



---

## CIRCOLARE N° 14 DEL 27 APRILE 2012

**PROROGA**  
**LA DIRETTIVA 2012/11/UE (PUBBLICATA SULLA GUCE L110 DEL**  
**24.4.2012) POSTICIPA L'ENTRATA IN VIGORE DEGLI OBBLIGHI**  
**RELATIVI ALLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA CAMPI**  
**ELETTROMAGNETICI AL 31 OTTOBRE 2013.**

PROROGA DELLA PIENA ENTRATA IN VIGORE DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE  
NEL CAPO IV DEL TITOLO VIII DEL D.LGS. 81/08

Come noto, l'art. 306 del D.Lgs.81/08 e s.m.i. fissava l'entrata in vigore delle disposizioni relative agli obblighi specifici per la valutazione del rischio derivante da esposizione a campi elettromagnetici "alla data fissata dal primo comma dell'articolo 13, paragrafo 1, della direttiva 2004/40/CE", cioè il 30/04/2012.

Sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea L110 del 24/04/2012 è stata pubblicata la DIRETTIVA 2012/11/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica la precedente Direttiva 2004/40/CE e **proroga tale data di entrata in vigore al 31 ottobre 2013.**

Pertanto, fermo restando che ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/08 la valutazione dei rischi avrebbe già dovuto riguardare TUTTI i rischi presenti nell'ambiente di lavoro, compreso quello di esposizione a campi elettromagnetici, la nuova scadenza per l'entrata in vigore degli obblighi conseguenti alla valutazione dei rischi è posticipata automaticamente dal 30 aprile 2012 al 31 ottobre 2013.

A questo proposito, riteniamo doveroso ricordare che, poiché l'art. 180 del D.Lgs. 81/08 definisce agenti fisici non solo il rumore, le vibrazioni meccaniche e i campi elettromagnetici, ma anche gli ultrasuoni, gli infrasuoni, le radiazioni ottiche, di origine artificiale, il microclima e le atmosfere iperbariche, il documento di valutazione dei rischi deve contenere la valutazione di tutti gli agenti fisici su riportati anche se non specificatamente normati nel D.Lgs. 81/08.

Inoltre, il D.Lgs. 230/95 e s.m.i. al capo III bis stabilisce precise regole di tutela dei lavoratori nei confronti dei rischi da esposizione a sorgenti radioattive naturali, quali il RADON ed il conseguente obbligo di valutazione anche di questo rischio.